



Provincia di Latina

Settore Politiche della Scuola

Prot. 65156 Del 12/08/2013

- Ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Latina
- Ai Dirigenti Scolastici delle scuole Secondarie di II grado
- Ai Presidenti dei Consigli d'Istituto delle scuole Secondarie di II grado
- ..epc Alla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio.
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 Roma
- epc All' Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio - Ufficio XII
Ambito territoriale per la Provincia di Latina
Via Legnano, 34 - 04100 LATINA
- epc Ai Componenti dell'Osservatorio Scolastico Provinciale

Oggetto: Dimensionamento rete scolastica Provinciale: anno scolastico 2014/2015.

La Regione Lazio, attraverso la D.G.R. n. 257 del 07 Agosto 2013, ha dettato le norme generali per il Dimensionamento della rete scolastica delle Province del Lazio per l'anno scolastico 2014/2015.

In forza delle norme previste (DPR 233/98 - DPR 81/2009 - DPR 88/2010 - DPR 89/2010 - Legge n.111 del 2011 e n.183 del 2011) la Regione Lazio ha definito gli indirizzi e i criteri per la programmazione della rete scolastica nel modo seguente:

- a) le Istituzioni scolastiche, per acquisire e mantenere l'autonomia, devono aver un numero di alunni consolidato e prevedibilmente stabile per un quinquennio, compreso tra 600 e 1200;
- b) le Istituzioni scolastiche, costituite da un numero di alunni inferiore a 600 e ridotto fino a 400 per quelle site nelle piccole isole e Comunità montane, non avendo l'autonomia, sono assegnate in reggenza ai Dirigenti Scolastici di ruolo;
- c) per piccole isole s'intendono quelle dell'arcipelago pontino e, per quanto riguarda i comuni montani, si fa riferimento a quelle scuole di cui almeno una sede è collocata al di sopra di 600 metri dal livello del mare;
- d) le Istituzioni scolastiche sovradimensionate devono essere organizzate, ove possibile, in più plessi e/o succursali;
- e) per quanto riguarda il I ciclo d'Istruzione (scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) si ribadisce l'obiettivo di costituire gli Istituti Comprensivi con la conseguente soppressione delle Istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da Direzioni Didattiche e Scuole Secondarie di I grado;
- f) gli Istituti Comprensivi per acquisire o mantenere l'autonomia devono avere di norma un numero di alunni, consolidato e prevedibilmente stabile almeno per un quinquennio, compreso tra 600 e 1200, con media regionale tendenzialmente di 900 alunni, salvo il diverso limite di 400 previsto per le istituzioni scolastiche site nelle piccole isole e nei comuni montani.



Provincia di Latina

Settore Politiche della Scuola

- g) nelle località che si trovano in condizioni di particolare isolamento e qualora non sia possibile trovare soluzioni alternative possono essere costituiti Istituti Omnicomprensivi di scuole di ogni ordine e grado (minimo 600 alunni – max 1200 alunni);
- h) in una prospettiva di corretta programmazione, per quanto possibile, vanno soppressi e/o aggregati i plessi scolastici che risultano sottodimensionati e cioè:
- plessi in cui sono presenti pluriclassi con meno di 8 alunni;
 - plessi di Scuola d'Infanzia con meno di 25 alunni;
 - plessi di Scuola Primaria con meno di 50 alunni;
 - plessi di Scuola Secondaria di I grado con meno di 45 alunni;
 - plessi di Scuola Secondaria di II grado con meno di 100 alunni;

La Regione Lazio per la definizione del piano Regionale, **delega le Province** all'approvazione del Piano di Dimensionamento della rete scolastica Provinciale di **ogni ordine e grado di scuola.**

In ogni caso, sia in formato cartaceo che attraverso mail, le Province devono trasmettere **entro il 05 novembre p.v.** la Deliberazione Provinciale alla Regione Lazio Direzione Regionale Formazione Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio e all'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio.

La Provincia dovrà pertanto esercitare un ruolo di programmazione e di confronto con i Sindaci, con le Istituzioni scolastiche, con le parti sindacali e sociali, in riferimento a tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Per quanto riguarda le scuole Secondarie di II grado le Province devono acquisire i pareri dei Consigli d'Istituto **delle scuole interessate alle proposte di modifica.**

La Provincia avrà cura di acquisire, ai sensi e secondo le modalità previste dal D.P.R. 233/98, **le proposte dei Comuni che avranno raccolto i pareri dei Consigli di Istituto delle scuole primarie e secondarie di I grado.**

La Provincia, tenuto conto dell'attuale quadro normativo che definisce standard precisi sulla sostenibilità finanziaria e sull'efficacia funzionale dei plessi e delle Istituzioni scolastiche, **approva il Piano Provinciale anche in presenza di proposte non condivise con gli Enti Locali.**

Alla luce di quanto detto, pertanto, si invitano le SS. VV. a trasmettere e a inviare con atto formale, **entro e non oltre il 30 Settembre p.v.,** proposte e/o suggerimenti di Dimensionamento della rete scolastica del proprio Comune e/o del proprio Istituto in stretto rapporto con le esigenze economiche e sociali della più vasta area comprensoriale e distrettuale di appartenenza.

Rilevato che le recenti misure di ulteriore contenimento della spesa pubblica delineano per il suddetto sistema una prospettiva di possibile aumento delle difficoltà, si ritiene indispensabile che tutti i soggetti interessati, a partire dagli Enti Locali, svolgano i rispettivi ruoli nel processo di programmazione territoriale con grande senso di responsabilità e provvedano a tutti gli adempimenti necessari a darvi attuazione, con particolare attenzione alle azioni di informazione e di orientamento delle famiglie.

Confidando nella consueta fruttuosa e fattiva collaborazione si porgono Distinti Saluti.

Latina 12/08/2013

L'Istruttore

Dr. Paolo Rotunno



Il Dirigente

Prof. Vincenzo Mattei